

**Factsheet N. 2/2016**

**POLITICHE PUBBLICHE E FINANZIAMENTI PER LA PA DIGITALE**

**1. IL DIBATTITO EUROPEO SU *OPEN GOVERNMENT* E *OPEN DATA***

1

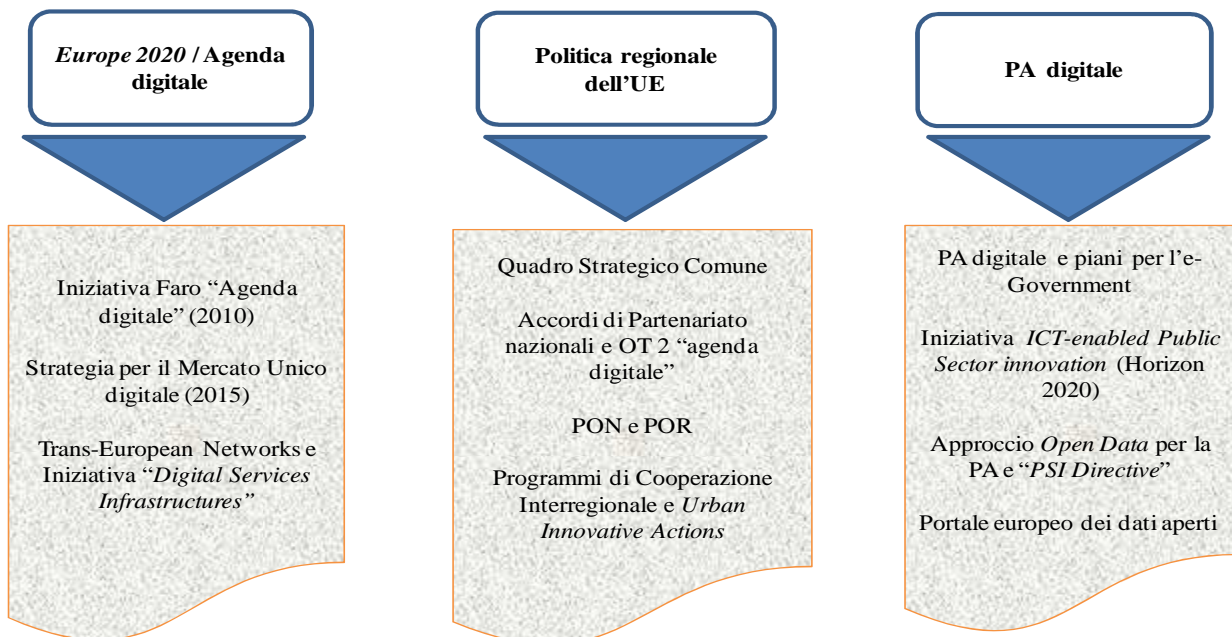
«La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione è un elemento essenziale per il successo del mercato unico». Questa posizione, riportata nel **Piano d'azione dell'UE per l'e-government 2016-2020** – COM (2016) 179 finale della Commissione, datata 16.04.2016 – riassume molto bene il background strategico della forte spinta della Commissione verso una crescente digitalizzazione dei servizi erogati dalla PA e l'adozione di provvedimenti tecnici e normativi (su tutti la Direttiva sul riuso dei dati pubblici del 2013, sovente indicata come “*PSI Directive*”<sup>1</sup>) per spingere le Pubbliche Amministrazioni dell'intera UE a rendere accessibili i dati pubblici e a ridurre i rischi di *lock-in*, in modo da rendere gli *open data* pienamente interoperabili e ri-usabili.

La Commissione, già nella Comunicazione data 19.05.2010 “Un'agenda digitale europea” (Iniziativa Faro della strategia “*Europe 2020*”), evidenziava parimenti la necessità non solo di rendere pienamente inter-operabili i dati (su questo aspetto interviene direttamente il Programma dell'UE ISA2 dove l'acronimo ISA sta per “*Interoperability Solutions for European Public Administrations*”), ma anche di far in modo che i servizi pubblici online funzionino adeguatamente anche a livello transfrontaliero (su questo aspetto interviene lo strumento *Connecting Europe Facility* – CEF – segnatamente la sua sezione telematica, sovente indicata come “*CEF digital*”).

L'importanza del paradigma “*open government*” e dei servizi di *e-government* è stata ovviamente ribadita nella “strategia per il mercato unico digitale” lanciata nel 2015. A titolo di completezza, vanno anche richiamati: (i) i due piani di azione per l'*e-government* (il piano 2011-2015 e quello in corso 2016-2020) e (ii) il Piano di Azione 2014-2020 per la giustizia digitale (*e-Justice Action Plan*).

Il grafico che segue riassume il quadro strategico delle politiche europee per la PA digitale.

**Grafico 1 – Le politiche europee per la PA digitale**



<sup>1</sup> L'espressione “*PSI Directive*” sta per *Public Sector Information Directive*. Si veda la Direttiva 2013/37/UE che ha emendato la Direttiva 2003/98/CE.

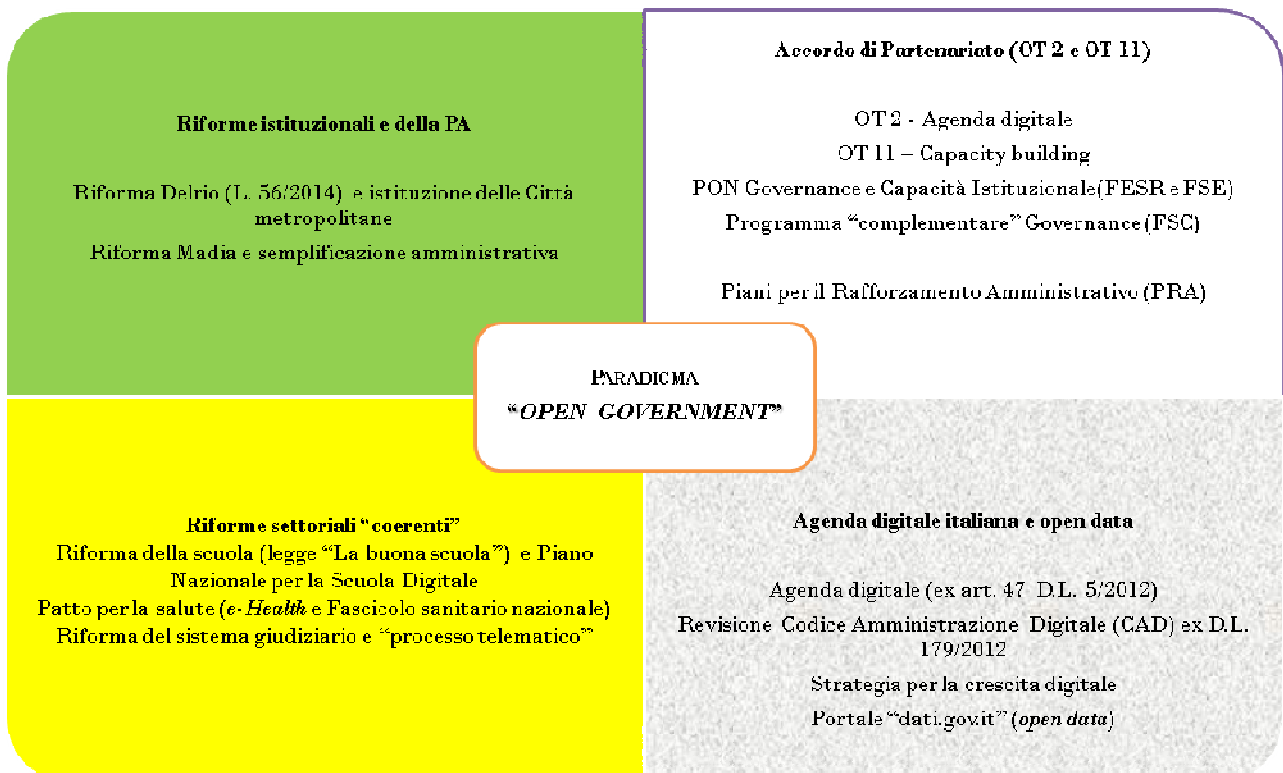
In Italia, il quadro delle politiche europee va completato tenendo conto soprattutto di: (i) dibattito su - e attuazione di - riforma istituzionale del paese (“legge Delrio”) e “riforma Madia” della PA; (ii) influenza positiva della regolamentazione inerente i Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE) sulle stesse riforme nazionali e sui percorsi di digitalizzazione e di *re-engineering* dei processi amministrativi (le “condizionalità” dei Fondi SIE, infatti, sono volte a migliorare il framework strategico e legislativo negli Stati Membri per l’attuazione dei Programmi nazionali e regionali).

Sono parimenti molto importanti diversi provvedimenti di riforma settoriali, segnatamente la riforma della scuola (la legge su “la buona scuola” del 2015 individua nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale un autentico pilastro della riforma), quella inerente la digitalizzazione della giustizia e dei processi e quella legata alla digitalizzazione della sanità pubblica e all’introduzione del fascicolo sanitario elettronico (“Patto per la salute”).

I provvedimenti legislativi e i documenti tecnici che, comunque, maggiormente incidono sulla digitalizzazione della PA sono:

- ✓ il varo di una “agenda digitale” italiana sull’abbrivio di quella europea (si veda, in particolare, l’art. 47 del D.L. 5/2012);
- ✓ la revisione del Codice dell’Amministrazione Digitale ex D.L. 179/2012 (si veda, in particolare, l’art. 9) e il progressivo miglioramento del portale italiano per gli *open data* “**dati.gov.it**”;
- ✓ la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), approvata dal Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015 e poi rivista nel giugno 2016 (il focus che chiude il *Factsheet* riassume la trama di fondo di questo documento strategico).

**Grafico 2 – Il quadro strategico delle politiche nazionali per la PA digitale**



**2. FINANZIAMENTI**

**Grafico 3. I finanziamenti pubblici per implementare il paradigma *open government***

Fondi/strumenti di diretta pertinenza	Fondi/strumenti complementari	
	Complementarità elevata	Complementarità meno elevata
1. <b>PON Governance</b> (FESR e FSE) 2. Programma “complementare” Governance (FSC) 3. POR FESR 4. Iniziativa <i>ICT-enabled Public Sector innovation (Horizon 2020 – SC 3)</i> 5. Programma ISA2 (Interoperabilità delle Pubbliche Amm.ni)	1. PON Città Metropolitane (FESR e FSE) 2. Programma “complementare” Città Metropolitane (FSC) 3. Programma Giustizia 4. <i>Connecting Europe Facility - Iniziativa “Digital Services Infrastructures”</i> 5. Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (*)	1. Programma <i>Interreg Europe</i> 2. Programma <i>Urbact</i> 3. Iniziativa “ <i>Urban Innovative Actions</i> ” 4. Premio <i>European Public Sector Award</i> 5. Programmi della Cooperazione transfrontaliera 6. PON “Legalità” 7. PON “Per la scuola” 8. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

(\*) Il PNR 2015-2020 gestito dal MIUR presenta almeno tre aree tematiche che si legano all’efficientamento e alla digitalizzazione della PA, ossia “*Cultural Heritage*”, “Salute” e “*Smart, secure and inclusive communities*”. Inoltre, uno dei sei Programmi attuativi – il Programma Speciale per il Mezzogiorno – ha una azione specifica denominata “capacità amministrativa e social PA” (*Open Data, Social PA e governance*).

**\* Focus – Pilastri e azioni della “Strategia per la crescita digitale”**

La “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” dell’AgID è un autentico piano pluriennale per la digitalizzazione del Paese (e, in particolare, della PA), funzionale all’attuazione dell’Obiettivo Tematico 2 “agenda digitale” della programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE). Tale strategia è articolata in 3 pilastri e 16 azioni (v. tavola sinottica che segue).

Pilastri	Azioni
Azioni infrastrutturali trasversali	Sistema pubblico di connettività e predisposizione wi-fi degli uffici pubblici
	<i>Digital security</i> per la PA
	Razionalizzazione del patrimonio ICT, consolidamento <i>data center</i> e <i>cloud computing</i>
	Servizio Pubblico di Identità Digitale (SPID)
Piattaforme abilitanti	Anagrafe Popolazione Residente
	Pagamenti Elettronici
	Fatturazione elettronica PA
	<i>Open Data</i>
	Sanità digitale
	Scuola digitale
	Giustizia digitale
	Turismo digitale
Agricoltura digitale	
Programmi di accelerazione	Italia Login – La casa del cittadino
	Le competenze digitali
	<i>Smart city and communities</i>